



Incontro con la ministra Carrozza.

Qualche buon segnale, ma restano molti nodi irrisolti

Qualche buon segnale e un apprezzabile impegno su molti punti, ma ne restano molti ancora aperti e sui quali è necessario mantenere alto il livello di attenzione e di iniziativa sindacale. Li abbiamo rappresentati alla ministra Carrozza stamattina, saranno al centro della manifestazione di sabato 30 novembre.

Tra i buoni segnali c'è di sicuro quello dei 120 milioni di economie certificate e utilizzabili per recuperare anche il 2012 ai fini degli scatti di anzianità. È una questione per noi assolutamente prioritaria e da risolvere quanto prima. Siamo stati protagonisti delle intese che hanno consentito di recuperare due dei tre anni bloccati dalla legge del 2010, vogliamo che lo stesso avvenga per il terzo.

Abbiamo apprezzato la volontà del ministro nel volersi fare portavoce delle ragioni della scuola nella compagine di governo: noi però giudichiamo le scelte che il governo fa, non le parole che si dicono. In questo senso alcune norme contenute nella legge di stabilità vanno in direzione opposta alle intenzioni dichiarate, a partire dal blocco dei contratti e dal nuovo intervento sulle anzianità. Prendiamo atto delle dichiarazioni della ministra, che si è detta intenzionata ad attivarsi per opportuni interventi emendativi.

Noi stiamo chiedendo che si avvii il percorso per rinnovare il contratto: nel frattempo diciamo no alla manomissione di quelli in atto. Lo diciamo per le posizioni economiche del personale ATA, vale anche per il Fondo Unico nazionale dei dirigenti scolastici. Non si possono stravolgere le norme contrattuali, né appropriarsi delle risorse che la contrattazione ha stabilito. Contro le invadenze del Ministero dell'Economia va richiamata la responsabilità del governo nella sua collegialità, rispetto agli impegni di valorizzare la scuola e il lavoro del suo personale.

Roma, 22 novembre 2013

Francesco Scrima,

Segretario Generale Cisl Scuola